



CESENA



IL FUTURO DELLA SANITÀ

Ospedali e lavoratori trascurati «Serve coraggio per una svolta»

Le Uil romagnole lanciano messaggi al nuovo direttore Ausl Carradori
«Area Vasta partì bene, ma l'Azienda unica non ha ancora coesione»

CESENA

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

Le Uil romagnole chiedono «grande coraggio» al nuovo direttore dell'Ausl unica, Tiziano Carradori, per fare una svolta su tre fronti: rendere più coesa la rete sanitaria nata dalla fusione tra le quattro ex aziende sanitarie; recuperare attenzione verso alcuni ospedali troppo trascurati, in particolare quelli di Cesena e di Ravenna; cambiare completamente il rapporto con i lavoratori.

Fiducia in Carradori

Dopo avere ricordato che l'Ausl Romagna mosse i primi passi «nel lontano 2006, quando l'Area Vasta Romagna pose le basi per rilevanti innovazioni quali la costituzione del Laboratorio unico di Pievesestina o la Centrale operativa 118», le Uil Cst di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini definiscono «illuminata» la scelta appena fatta di affidare il timone dell'Auslona a chi è stato «uno degli artefici» di quell'iniziale percorso. Un percorso che però «non ha ancora dimostrato il suo vero potenziale per la scarsa lun-

gimiranza e attenzione da parte delle figure di indirizzo politico e di vertice gestionale-organizzativo. Le varie realtà romagnole - prosegue la Uil - non sono ancora diventate quella rete sociosanitaria interconnessa e organica che permetterebbe, valorizzando tutti i territori della Romagna, una soddisfacente ed efficiente gestione dei processi e una vera attenzione di quella che si è dimostrata la grande risorsa dell'Ausl: i lavoratori».

I lavoratori

A proposito di questi ultimi, si lamenta che finora «sono stati spesso trascurati se non addirittura maltrattati dalla dirigenza, che in larga parte si è dimostrata senza capacità critica. E c'è stato servilismo di molti dirigenti dell'Ausl, che hanno sostenuto, tacendo, scelte sbagliate del direttore uscente Tonini». Perciò la Uil apprezza il fatto che una parola chiave sottolineata dal nuovo timoniere Carradori sia stata «ascolto» e auspica che possa esserci «un vero sostegno ai lavoratori i quali, in uno dei momenti più terribili per l'Italia, hanno saputo garantire la qualità di servi-



Tiziano Carradori

zi fondamentali per il benessere collettivo spesso con il solo sostegno del loro senso del dovere e nonostante lo scarso supporto dimostrato dai vertici aziendali».

Gli ospedali

Poi c'è il nodo di alcuni presidi ospedalieri «Il vecchio Bufalini è stato abbandonato a sé stesso, sacrificato nel nome di un ospedale promesso ma che per i prossimi 10 anni non sarà operativo. All'ospedale di Ravenna l'ultimo investimento degno di nota risale alla programmazione di edilizia sanitaria di 20 anni fa. La sa-

nità nel territorio riminese è stata gestita negli ultimi anni con poca chiarezza».

La sfida

L'analisi del sindacato si conclude con una promessa: «La Uil garantirà sostegno» se si andrà nelle direzioni indicate, ma «si contrapporrà con tutte le energie se gli obiettivi della nuova direzione vedranno ancora quale principio cardine quello di una gestione alla giornata e senza alcuna ambizione». Quello che ci si aspetta da Carradori è «visione futura» e «grande coraggio».

Visite ed esami di nuovo prenotabili da oggi

CESENA

Da oggi sarà nuovamente nuovamente possibile prenotare visite ed esami tramite il Cup, anche se l'Ausl ha puntualizzato che la ripresa sarà graduale e quindi non tutte le prestazioni potranno essere erogate a pieno regime, perché gli effetti del Covid-19 si faranno sentire a lungo. Inoltre, i cittadini sono invitati a non recarsi di persona ai Cup e agli sportelli aziendali, ma a contattare il Cuptel (numeri verdi 800-002255 o 800-004488 per la libera professione, e Fascicolo sanitario elettronico e Farmacup), o se è proprio indispensabile a prendere un appuntamento prima di presentarsi agli sportelli.

Sono stati anche rivisti gli orari del servizio Cuptel: si può telefonare ai numeri verdi sopra indicati dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19 e il sabato dalle 7.30 alle 13.30.

Intanto, l'Ausl sta continuando a recuperare le prestazioni di specialistica ambulatoriale a suo tempo prenotate dai cittadini, ma la cui erogazione era stata bloccata a seguito del diffondersi della pandemia. In questo caso non sono necessarie nuove prenotazioni: i pazienti in attesa vengono chiamati direttamente per riprogrammare i tempi della prestazione.

Un sesto cittadino del Bangladesh contagiato dal coronavirus "volante"

In zona due famiglie coinvolte nella vicenda dell'aeroporto di Fiumicino. Positivo anche a Longiano

CESENA

Sale a 6 il numero di cittadini originari del Bangladesh e residenti nel Cesenate che sono risultati positivi al Covid-19 a seguito di un'infezione «importata» attraverso aerei atterrati nei giorni scorsi a Fiumicino.

Nella giornata di sabato erano emersi 5 casi riconducibili a passeggeri di quei voli, che sono finiti sotto attento monitoraggio. Ieri se ne è aggiunto un sesto. È un commerciante molto ben integrato a Cesena, fratello di uno dei contagiati. Tutti quanti appartengono a due nuclei familiari. Sono asintomatici e quindi è sufficiente, almeno per il momento, l'isola-



L'aeroporto di Fiumicino

mento domiciliare, senza necessità di ricovero ospedaliero.

La sesta persona risultata malata, fin dal primo istante in cui si era accorti del focolaio, aveva fornito informazioni molto preziose per «mappare» varie persone rientrate di recente dal Bangladesh. Il senso di responsabilità e lo spirito di

collaborazione mostrati da lui e altri che fanno parte di quella comunità hanno consentito di avere un quadro piuttosto preciso di chi, provenendo dal Paese asiatico (così come dagli Stati stranieri diversi da quelli dell'Unione Europea e pochi altri equiparati), è tenuto a restare in quarantena per 14 giorni dopo essere tornato nel territorio cesenate. È importante, perché oggi il pericolo maggiore sembra proprio quello di una riaccensione di focolai dall'estero.

Servirebbe un sistema di comunicazione puntuale tra gli aeroporti dove fanno scalo aerei provenienti da zone a rischio e i luoghi di destinazione dei passeggeri. In quel modo sarebbe possibile effettuare controlli più organici per verificare che venga osservato il periodo di quarantena. Invece pare che di solito tutto sia ri-

messo alla coscienza degli interessati nel rispettare l'obbligo di auto-isolarsi per due settimane e di darne comunicazione alle autorità. Un obbligo che è previsto dalle normative anti-Covid, ma spesso viene disatteso, anche perché non tutti ne sono a conoscenza.

Alla luce di queste lacune organizzative, sono stati più che mai opportuni contatti che sono stati attivati dall'Ausl Romagna con l'aeroporto di Fiumicino per scambiarsi informazioni che in queste situazioni possono rivelarsi vitali nel senso letterale del termine.

Tornando al «bollettino Covid» relativo alla giornata di ieri, va segnalato che è stato accertato anche un nuovo positivo nel territorio di Longiano.

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

Via Assano sbarrata senza preavviso



La transenna lungo via Assano

CESENA

Perché fare immettere i veicoli dalla rotonda Merzagora in via Assano se poi procedendo su quella strada in direzione viadotto Kennedy, all'intersezione con via Montefiore, il transito era impedito da una transenna messa per lavori di pronto intervento? Lo chiede un passante che ieri si è imbattuto in questa sorpresa e fa notare che sarebbe bastato posizionare un semplice preavviso nel punto di immissione per evitare di fare perdere tempo e creare caos qualche centinaio di metri più avanti.